

1. <i>l'iter</i> della riforma	<b>pag. 7</b>	settore. Integrazione delle lacune con interpretazione sistematica	<b>pag. 29</b>
1.1. Introduzione. Una sintetica valutazione della riforma	<b>pag. 7</b>	2. L'entrata in vigore e la disciplina transitoria del nuovo Codice della crisi d'impresa	<b>pag. 30</b>
1.2. La legge-delega	<b>pag. 14</b>	2.1. Entrata in vigore e disciplina transitoria	<b>pag. 30</b>
1.3. Le procedure e il termine per attuare la delega. Il perimetro oggettivo e soggettivo della riforma	<b>pag. 15</b>	2.1.1. Entrata in vigore	<b>pag. 30</b>
1.4. I lavori della <i>Commissione Rordorf-bis</i>	<b>pag. 17</b>	2.1.2. Disciplina transitoria	<b>pag. 41</b>
1.5. Il <i>dies ad quem</i> per l'esercizio della delega	<b>pag. 17</b>	3. Le disposizioni e le definizioni generali	<b>pag. 44</b>
1.6. La struttura del Codice della crisi e dell'insolvenza in 391 articoli: ipertrofia o semplice completezza?	<b>pag. 19</b>	3.1. Le disposizioni generali	<b>pag. 44</b>
1.7. I limiti strutturali di attuazione della delega	<b>pag. 20</b>	3.2. Le definizioni generali	<b>pag. 44</b>
1.7.1. I limiti insiti nelle modalità operative della Commissione	<b>pag. 20</b>	3.2.1. Parole-chiave e definizioni riguardanti il presupposto oggettivo	<b>pag. 45</b>
1.7.2. Le trasformazioni subite dalla bozza di decreto in corso d'opera	<b>pag. 21</b>	3.2.2. Parole-chiave e definizioni riguardanti il presupposto soggettivo	<b>pag. 56</b>
1.7.3. Elenco sommario delle parti della legge delega rimaste inattuata	<b>pag. 22</b>	3.2.3. Parole-chiave e definizioni residuali "di servizio" riguardanti altri istituti	<b>pag. 66</b>
1.7.4. Le parti di delega abrogate per effetto di leggi sopravvenute	<b>pag. 28</b>	3.3. Individuazione delle procedure disciplinate dal Codice	<b>pag. 79</b>
1.7.5. Il perimetro di rilevanza dell'eventuale eccesso di delega. Rinvio	<b>pag. 28</b>	4. I doveri delle parti e delle autorità; l'economicità delle procedure e i principi di carattere processuale	<b>pag. 83</b>
1.8. Attitudine del Codice a porsi come normativa di		4.1. I principi generali	<b>pag. 83</b>
		4.2. Gli obblighi dei soggetti che partecipano alla	

# Sommario

regolazione della crisi o dell'insolvenza. La nuova "deontologia" concorsuale nel sotto-codice "etico" della crisi	pag. 83	4.5.6. Comunicazioni telematiche	pag. 108
4.2.1. I doveri del debitore	pag. 84	5. Gli strumenti di allerta; gli obblighi organizzativi e di segnalazione; le misure premiali e protettive	pag. 109
4.2.2. Doveri delle parti (debitore e creditori). La buona fede.	pag. 87	5.1. Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi	pag. 109
4.3. Doveri e prerogative delle autorità preposte	pag. 92	5.2. La progressiva emersione della crisi e le modalità per contrastarla: distinzione tra obblighi organizzativi, strumenti di allerta, procedura di allerta e procedura di composizione assistita della crisi	pag. 112
4.3.1. <i>Discovery</i> e segreto professionale	pag. 92	5.3. Monitoraggio della crisi vs. monitoraggio dell'insolvenza	pag. 113
4.3.2. Nomine trasparenti e <i>beauty contest</i> .	pag. 93	5.4. Gli obblighi organizzativi	pag. 113
4.3.3. La corsia preferenziale	pag. 96	5.5. Gli obblighi di segnalazione ( <i>alert</i> )	pag. 113
4.4. L' "economicità" delle procedure	pag. 98	5.6. ( <i>segue</i> ) L'obbligo di segnalazione da parte degli organi societari di controllo	pag. 114
4.4.1. Prededucibilità dei crediti	pag. 99	5.6.1. Gli indici	pag. 118
4.5. I principi di carattere processuale	pag. 101	5.6.2. Gli indici domestici ( <i>in house</i> )	pag. 121
4.5.1. La corsia preferenziale per le domande dirette alla regolazione della crisi o dell'insolvenza	pag. 101	5.6.3. Le modalità di segnalazione dell'allerta interna ed esterna.	pag. 124
4.5.2. La canalizzazione delle domande. Riunione dei procedimenti	pag. 102	5.7. ( <i>segue</i> ) Obbligo di segnalazione da parte dei creditori pubblici qualificati	pag. 125
4.5.3. Durata massima delle misure protettive	pag. 106	5.7.1. Le modalità di segnalazione dell'allerta da	
4.5.4. Sospensione feriale dei termini	pag. 107		
4.5.5. Il patrocinio legale	pag. 107		

parte dei creditori pubblici qualificati	<b>pag. 126</b>	5.9. Il procedimento di composizione assistita della crisi	<b>pag. 136</b>
5.7.2. Le misure sanzionatorie	<b>pag. 128</b>	5.10. Le misure premiali	<b>pag. 139</b>
5.8. Il procedimento di allerta nella fase eventuale che si svolge davanti all'OCRI o all'OCC	<b>pag. 129</b>	5.11. Le misure protettive	<b>pag. 142</b>
		5.12. Il diritto al compenso	<b>pag. 144</b>

## L'AUTORE

**Filippo Lamanna** Presidente del Tribunale di Novara. Direttore scientifico de *ifallimentarista*.

*La complessità del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza esige un commento altrettanto articolato, che non può essere racchiuso in un solo fascicolo, rispettando il format di collana e per questo motivo quest'opera è stata suddivisa in più pubblicazioni. Questo primo fascicolo analizza i primi due titoli del nuovo Codice, e precisamente gli artt. da 1 a 25.*